Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

Quotidiano

Data 29-10-2019
Pagina 31
Foglio 1

Concerti Accademia La nuova stagione è per l'Osservanza

Il programma si aprirà il 6 novembre con la pianista Stefania Redaelli e il violinista Gibboni

IMOLA
ROBERTA ATZENI

Imola si prepara al debutto della 17ª edizione dei concerti dell'Accademia Pianistica Incontri col Maestro, che avranno come sedi la sala Mariele di Palazzo Monsignani e il teatro Ebe Stignani.

Il ricavato per l'Osservanza

La stagione 2019/2020 si aprirà il 6 novembre con il concerto della pianista Stefania Redaelli e del violinista Giuseppe Gibboni, e si concluderà l'8 maggio con il concerto dei pianisti Alessandro Taverna e Jin Ju. Di grande rilievo è il fatto che l'intero ricavato dei biglietti di quanti assisteranno ai concerti, che potranno donare un'offerta libera a fronte del ritiro dell'invito alla sede dell'Accademia alla Rocca Sforzesca, verrà destinato al recupero del complesso conventuale dell'Osservanza.

La prima parte della stagione comprenderà i concerti organizzati nell'ambito del progetto *Chigimola musica*, con l'Accademia Chigiana di Siena, che a partire dal 14 ottobre vede avvicendarsi 12 corsi con i maestri delle due accademie e 16 concerti sparsi tra Imola e Siena.

La seconda parte, nel 2020, vedrà susseguirsi un'altra serie di concerti, tra i quali spiccano, il 21 gennaio, l'esibizione del sassofonista faentino Marco Albonetti con l'Orchestra Filarmonica Italiana e il 18 marzo quella dei vincitori del concorso vocale internazionale Altamura/Caruso.

«L'Accademia ha il privilegio di avere la Rocca e i cittadini hanno contribuito a farla crescere. Ora ci sentiamo in dovere di restituire qualcosa. Da oggi i nostri concerti saranno fatti per beneficenza, quest'anno per restaurare la chiesa dell'Osservanza – esordisce **Franco Scala**, fondatore e direttore della Fondazione Accademia di Imola –. È un gioiello da recuperare, noi saremo sempre disponibili. Quando si riceve bisogna anche dare».

«L'Accademia non ha la missione di offrire stagioni concertistiche ma quella di formare giovani talenti perché è una scuola che seleziona chi ha i prerequisiti per diventare musicista e realizzarsi nella vita. È lo spirito che farà in modo che l'Accademia possa sopravvivere a tutto e tutti», continua **Angela Maria Gidaro**, sovrintendente della Fondazione.

«Noi creiamo posti di lavoro, questo è il nostro compito», aggiunge Scala.

Servono posti per gli studenti

Sul numero di allievi provenienti da fuori Imola, oltre che dall'estero, che l'Accademia forma in qualità di ente universitario (dopo aver ottenuto di recente l'equipollenza alle lauree triennali e magistrali) e che a Imola risiedono durante i corsi, Gidaro spiega: «Fortunatamente adesso riusciamo ancora a trovare un alloggio ai nostri studenti, ma la richiesta di posti letto è crescente. Bisogna muoversi, conteniamo ancora un anno ma ci stiamo chiedendo se c'è fattibilità nel progetto Osservanza, altrimenti dovremmo fare in altro modo e cercare un altro posto in cui alloggiare i nostri studenti».

«Faremo degli studi e vedremo se riusciremo a fare uno studentato all'Osservanza» conclude **Claudia Resta**, assessora alla Formazione e Istruzione.

LA 17ª RASSEGNA PRONTA A PARTIRE

Il cartellone 2019/20 si svolgerà in due sedi: la sala Mariele di Palazzo Monsignani e il teatro Ebe Stignani Chiusura l'8 maggio

SERVONO ALLOGGI PER GLI STUDENTI

La richiesta di posti letto è crescente Se non c'è fattibilità nel progetto Osservanza l'Accademia dovrà cercare un altro posto

INCONTRI COL MAESTRO

Marco Albonetti

Cultura e Spettacoli
Dai Motus a MK Danza, teatro, musica per "Corpo: pathos"
Concerti Accademia La nuova stagione è per l'Osservanza

069250

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accademia Pianistica Imola